

LEGGERE I CLASSICI DELLA FILOSOFIA

La Nuova Italia, Firenze

collana diretta da

Sergio Cremaschi

Per ricevere i volumi in esame

I docenti universitari possono richiedere una copia-saggio dei testi a:

Paolo.Mazzoni@rcs.it

Questa collana e la filosofia nel triennio universitario

La didattica del triennio ha bisogno, oltre che di brevi manuali introduttivi, di testi fondamentali, brevi, e accompagnati da un apparato che aiuti lo studente a imparare l'arte della lettura. I testi devono essere completi, perché imparare a lavorare sui testi vuol dire imparare a riconoscere che cosa va letto con la massima attenzione e che cosa va saltato. Ma deve essere lo studente a farlo e gli deve venire insegnato come farlo. I testi devono essere dotati di un apparato, perché nessun testo parla se non interrogato, ma questo non deve essere un dotto saggio che lo studente non leggerà mai; deve consistere di una serie di brevi schede da consultare volta a volta, e in una guida alla lettura e all'interpretazione.

Il nostro *Candido* potrebbe essere la lettura ideale per il primo semestre di studi filosofici, una sorta di nuovo Prorettico che dia la spinta ad avventurarsi nel mare degli studi filosofici nella forma delle domande: perché i fanatici non ridono mai, perché il mondo è senza senso, perché gli esseri umani sono cattivi e infelici, perché i filosofi "dicono bene" ma non capiscono mai nulla. La nostra *Metafisica* potrebbe essere la lettura obbligata di tutti i moduli base di Filosofia teoretica; la nostra *Filosofia analitica* potrebbe essere la lettura di partenza di tutti i moduli base di filosofia del linguaggio, la *Deontologia* e gli *Scritti di etica* di Kant potrebbero essere due delle tre letture di base di ogni modulo introduttivo all'etica (la terza è *l'Etica Nicomachea*).

Le caratteristiche dei volumi

I testi

- testi brevi parti organiche di testi dei classici maggiori;
- alcune "scuole", presentate attraverso una raccolta di saggi;
- alcune antologie su temi a cavallo con altre discipline.

Gli apparati

- brevissima introduzione che spiega come è fatto il testo, il ruolo che ha avuto, perché leggerlo oggi;
- note a piè di pagina che spiegano esclusivamente quanto non è comprensibile;
- *Contesto*: schema biografico dell'autore; descrizione di eventi che hanno accompagnato la redazione;
- *Cotesto*: descrizione di altri testi dello stesso autore, di avversari, interlocutori, prosecutori, critici con inserimento di ampi brani; il ruolo del testo nelle controversie da cui ha avuto origine; "storia degli effetti";
- *Lessico*: definizione di venti termini-chiave;
- indicazioni ragionate per *Letture ulteriori*;
- indice analitico di nomi e concetti;
- *Guida alla lettura e all'interpretazione*: attività di comprensione su porzioni di testo; guida all'interpretazione con quesiti più ampi; tracce per la stesura di relazioni su temi legati al testo.

Come avere i volumi per i corsi e per le biblioteche universitarie

? I volumi sono tutti disponibili (rientrano nell'editoria scolastica e quindi non si trovano sui cataloghi on-line dell'editoria non scolastica). I librai possono richiederli alla distribuzione della Rcs scuola.

? Le biblioteche scolastiche e universitarie possono ordinarli con sconto del 30% alla libreria on-line:

<http://www.biblioclub/it>

I volumi già pubblicati

1. *Il Circolo di Vienna*

a cura di Massimo Ferrari

2000, pp. 192, E 9,65. ISBN 88-221-3302-1

Il volume comprende i saggi dei grandi protagonisti del Circolo di Vienna, l'associazione fondata da Moritz Schlick nel 1925 e frequentata da Hans Hahn, Otto Neurath, Rudolf Carnap, che ha determinato una svolta fondamentale nella filosofia del Novecento. Salvo il primo saggio, noto come il Manifesto del Circolo di Vienna, tutti gli altri sono qui tradotti per la prima volta in italiano. L'apparato inquadra il contributo dei Viennesi nel contesto del dibattito scientifico di inizio secolo e mette in luce la molteplicità di direzioni di sviluppo contenute nel programma del Circolo di Vienna.

2. Platone

Gorgia

a cura di Maurizio Migliori

2001, pp. 168, E 9,65. ISBN 88-221-3305-5

Il dialogo è riproposto in una nuova traduzione che ne rende più fruibili i pregi letterari e più chiara la comprensione della trama concettuale. L'apparato fornisce le informazioni necessarie sul movimento sofistico, sulla politica ad Atene, sulla figura di Gorgia come retore, sulla riflessione etica precedente Platone, sul modo di intendere il piacere da parte del pensiero greco, e inoltre sul ruolo di questo e degli altri dialoghi nel modo di intendere la filosofia da parte di Platone, a cavallo fra dottrine scritte e dottrine orali.

3. Jeremy Bentham

Deontologia

a cura di Sergio Cremaschi

2001, pp. 240, E 11,565. ISBN 88-221-3298-x

La *Deontologia*, mai tradotta in italiano, è un testo di importanza particolare in quanto rappresenta la presentazione più completa della dottrina dell'utilitarismo, una dottrina etica tuttora al centro della discussione contemporanea fra filosofi morali. L'opera si divide in una parte teorica e una "applicata". Nella prima parte si propone il compito di presentare le ragioni della plausibilità del principio della "massima felicità del maggior numero". La seconda è un manualetto di morale per laici progressisti di inizio Ottocento.

4. Max Weber

L'etica della responsabilità

a cura di Paolo Volonté

2000, pp. 200, E 10,45. ISBN 88-221-3299-8.

Il volume raccoglie i due saggi in cui più si concentra la riflessione dell'autore su temi etici. *Considerazione intermedia* (1916) e *La politica come professione* (1919) sono infatti gli scritti in cui Weber affronta uno dei motivi principali della sua riflessione in ambito morale: la distinzione fra i due tipi ideali dell'etica della convinzione e dell'etica della responsabilità. La contrapposizione fra questi due tipi di etica rappresenta ancora oggi un tema caldo del dibattito.

5. René Descartes

Discorso sul metodo

con note di Etienne Gilson, a cura di Gianluca Mori

2001, pp. 168. E 9,65. ISBN 88-221-3301-3.

Questo breve scritto conobbe una fortuna immensa e rimase noto come manifesto della filosofia cartesiana, se non del pensiero moderno nel suo complesso. Le ormai classiche note di Gilson mettono in rilievo l'eredità del linguaggio e dell'apparato concettuale della scolastica nel pensiero di Cartesio. L'apparato curato da Mori traccia due piste interpretative: la nozione di metodo come risposta capace di tracciare una terza via fra lo scetticismo e l'aristotelismo, il rapporto con la nuova scienza della natura che sembrava avere indicato la nuova via per uscire dalla inaffidabilità delle apparenze.

6. Aristotele

Poetica

a cura di Massimo Fusillo

2001, pp. 128, E 8,59. ISBN 88-221-3355-2.

Nata come promemoria per delle lezioni, e scritta quindi quasi in forma di appunti, è stata recepita invece, soprattutto in età rinascimentale, come un trattato di regole rigide su come comporre un'opera letteraria. Ma anche dopo il tramonto di un atteggiamento prescrittivo e dogmatico nel campo estetico, la *Poetica* non ha smesso di attrarre interesse: nel nostro secolo ha trovato ad esempio una forte consonanza con il pensiero strutturalista e con l'idea di una scienza della letteratura. Il testo consente quindi un lavoro interdisciplinare sulla ricezione del testo nei vari momenti della storia letteraria ma ha anche un interesse prettamente filosofico perché alla svalutazione platonica dell'arte Aristotele contrapponeva una teoria che esalta il valore della letteratura come forma autonoma di conoscenza, e in cui gioca un ruolo primario il racconto.

7. Voltaire

Candido

a cura di Sergio Cremaschi e Filippo Bruni

2001, pp. 208. E. 10,45. ISBN 88-221-3750-7.

Il *Candido* è il più divertente racconto di Voltaire e il primo esempio di conte philosophique. Rocambolesca storia di avventure, sotto la superficie tragicomica nasconde una rapsodia intorno ai mali del mondo, una requisitoria contro gli avversari della Ragione, un bagno di vetriolo per gli alleati opportunisti. Il bersaglio d'occasione è rappresentato dai pastori calvinisti della repubblica di Ginevra, illuminati sì, ma senza esagerare. I folli ragionamenti messi in bocca al 'leibniziano' dottor Pangloss devono mettere in ridicolo non tanto il povero Leibniz quanto i suoi cattivi discepoli. Il bersaglio vero sono però i mali del mondo, in primo luogo le forche, i roghi, le guerre, la cui causa immediata sta nella insensatezza e nel fanatismo degli uomini. Ma in secondo luogo ci sono i mali causati da una natura cieca, e contro questi mali Voltaire non può che imprecare. E al fondo di tutto sta la domanda, tanto dibattuta dopo Auschwitz: come è possibile tutto ciò se il mondo è creato da un Dio onnipotente, onnisciente, benevolente?

8. Platone

Simposio

a cura di Giuseppe Farinetti e Fulvia de Luise

2001, pp. 192, E. 10,45. ISBN 88-221-3760-4.

Il *Simposio* è, con il *Fedone* e il *Fedro*, è fra le migliori creazioni letterarie di Platone. La scena rappresentata è quella di un banchetto in cui gli ospiti eleggono il dio Eros a tema della conversazione. Interviene Socrate, con un memorabile discorso su Eros, non dio ma demone, figlio di Penia e di Pòros, e quindi bisognoso ma astuto, nato nel giorno natale di Afrodite, e quindi amante del bello.

L'apparato mette in risalto le dinamiche fra i personaggi, e quindi la natura di quella istituzione greca che è il simposio e la più ampia cornice della scena: la cultura e la politica della polis ateniese al tempo di Socrate e l'istituzione dell'amore omofilo fra un adulto e un adolescente. Inoltre documenta la storia degli effetti che il dialogo ha avuto nella cultura occidentale, facendone il punto di partenza della tradizione dell'amore platonico che tocca Plotino, Agostino, i rinascimentali, i romantici, fino alla psicanalisi freudiana.

9. Filosofia analitica

a cura di Carlo Penco

2001, pp. 119, E 10,45. ISBN 88-221-3749-3.

A cavallo fra Ottocento e Novecento, fra Vienna e Cambridge, nacque un movimento che avrebbe ridefinito la filosofia e dato vita a nuove discipline. Frege, Russell, Wittgenstein applicarono la logica simbolica ai linguaggi scientifici e al linguaggio ordinario con il risultato di reimpostare i tradizionali problemi filosofici come problemi di significato. Fu una continuazione della polemica antimetafisica del positivismo ottocentesco o una ripresa della più autentica tradizione filosofica? Anche Aristotele, gli scolastici, Leibniz avevano inteso la filosofia come argomentazione ed erano invece gli idealisti ottocenteschi a pensare alle filosofie come "visioni del mondo". Sono raccolti in questo volume i testi che rappresentano le tappe fondamentali nello sviluppo del progetto di una filosofia come argomentazione rigorosa. Ne risulta delineato il complesso percorso dalla nascita della filosofia analitica fino alla sua trasformazione, che ha portato le due nuove discipline della filosofia della mente e della filosofia del linguaggio.

10. Aristotele

Metafisica

a cura di Mario Vegetti

2000, pp. 176, E.10,45. ISBN 88-221-3763-9.

La Metafisica non è un'opera unitaria e il titolo che porta non è stato scelto da Aristotele. In realtà il testo che noi leggiamo è il risultato di un'operazione compiuta nel primo secolo a.C. da Andronico di Rodi. L'operazione era volta a fare risultare la sistematicità del pensiero aristotelico e la sua compatibilità con quello di Platone. Lo stesso felicissimo titolo "metafisica" significa "oltre la fisica" e allude a un sapere il cui oggetto si situa al di là della natura, come il sapere perseguito dai Platonici. Andronico raccolse appunti di corsi e brevi trattazioni di Aristotele sui temi della "filosofia prima", quel livello del sapere teorico di cui egli si sforzava di individuare le linee di demarcazione rispetto alle altre scienze. Questa edizione rende accessibili al lettore alcune parti fra le più decisive dei materiali aristotelici, fornendogli le informazioni necessarie per inserirne le argomentazioni nel dibattito da cui hanno avuto origine. Comprende anche un quadro essenziale della storia delle letture di quest'opera, storia che tende a identificarsi con l'intera storia di due millenni di filosofia.

11. Locke, Bayle, Voltaire, Kant, Mendelssohn, John Stuart Mill

Scritti sulla tolleranza

a cura di Roberta Sala

2004, pp. 235. E. 10,45. ISBN 88-221-5376-6

La 'tolleranza' è stata la parola chiave dell'illuminismo ed è ancora una parola chiave, difficile da praticare e ancora più difficile da definire teoricamente. Dalla originaria richiesta di pacifica convivenza fra riti e dogmi di confessioni diverse, il problema si è spostato verso sempre più complessi problemi di definizione di regole e limiti per rendere possibile la convivenza fra morali, stili di vita, culture diverse. Il volume comprende *La Epistola de Tolerantia* di Locke in una nuova traduzione, una parte del *Commentaire philosophique* di Bayle, tradotto per la prima volta, due capitoli del saggio sulla tolleranza di Voltaire, e poi pagine di Kant, Mendelssohn, John Stuart Mill che proseguono il dibattito avviato da Locke.

12. Il pragmatismo

a cura di Rosa Maria Calcaterra

2004, pp. 230. E. 10,45. ISBN 88-221-5374-x.

"Pragmatismo" in italiano è ancora un parolaccia. Sembra indicare un atteggiamento privo di principi e un agire non illuminato da visioni lungimiranti. In realtà il movimento nato in America a fine Ottocento per opera di Peirce è stato un inveramento e rovesciamento delle istanze del positivismo europeo che ha messo in luce per la prima volta l'errore cartesiano del fondazionalismo, a partire dal quale si sono costruite le dicotomie, le dispute e le scomuniche del pensiero moderno: soggettivismo e oggettivismo, relativismo e assolutismo, metafisica o empirica, scienza o fede, ragione o tradizione. Il volume comprende due classici saggi di Peirce, saggi di James e Dewey, un saggio non tradotto di Lewis, e poi un saggio di Morris in una nuova traduzione, e uno di Mead, che coprono i temi della critica alla teoria fondazionalistica della conoscenza, del linguaggio, dell'etica, del ruolo della filosofia nella costruzione di una società democratica e pluralista

13. Immanuel Kant

Scritti di etica

a cura di Piero Giordanetti

2004, pp. 137. E 7,00. ISBN 88-221-5375-8

Kant, da sempre accusato di avere insegnato una morale spietata e fredda, aveva posto al centro della sua riflessione due domande tipiche degli esistenzialisti e dei critici della modernità: come è possibile accettare un mondo in cui gli innocenti sono torturati? E a che serve mai la ragione se non rende gli esseri umani più felici?

Il volume comprende quattro scritti che presentano i concetti fondamentali dell'etica kantiana in modo meno complesso che nelle opere morali più note. Il primo, *Filosofia morale e rappresentazioni oscure*, è la prima traduzione italiana di una parte delle *Lezioni di antropologia*. L'apparato inserisce gli scritti nel contesto del dibattito morale settecentesco, illustra come secondo Kant la moralità umana sia fondata sul sentimento tanto quanto sulla ragione, ricostruisce le linee essenziali del dibattito nell'etica dell'Ottocento e del Novecento mostrando come la svolta kantiana abbia scritto l'ordine del giorno di due secoli di discussione successiva.